

FOCUS

Quel pensiero di cambiare la propria vita

■ BOLOGNA

TRA LE SEI COSE da fare subito per cambiare la propria vita, i creatori della ormai famosa filosofia "Location Independent" (che racconta di come si può aver successo lavorando da dove si vuole e come si vuole) ne suggeriscono una in particolare. Suggestiscono di circondarci di persone "like-minded", ovvero che la pensano come noi. Questo punto di vista può servire a capire esattamente la missione dell'organizzazione internazionale non-profit TED-Technology, Entertainment, fucina di idee "che meritano di essere diffuse" e che domani dalle 11 porterà a Bologna con "TEDxBologna", una serie di focus. TED, un movimento di pensiero nato in California nel 1984, fa il suo ritorno sotto le due torri al Loft b.e20 in via Barozzi 3 portando con sé ospiti quali Francesco Basschieri, fondatore dell'innovativa radio web Spreaker, Cristiana Collu, direttrice del Mart di Rovereto, Alberto Cottica, autore di Wikicrazia, Alberto Masetti, cofondatore del primo The Hub in Italia, Alice Zannoni curatrice indipendente, Cecilia Strada, presidente di Emergency. Alcuni degli interventi su www.ted.com

b. c.**I CONCERTI****Cesena**

Stasera il tour arriva al Vidia. Il Cile ha iniziato il suo ciclo di esibizioni (sedici in tutto) il 5 al Viper di Firenze

Taneto

Il Fuori Orario di Taneto di Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, accende i riflettori sul golden boy sabato 27

Nonantola

È il 16 novembre la data del Vox. L'album d'esordio 'Siamo morti a vent'anni' è uscito il 28 agosto con successo

Camilla Ghedini

■ CESENA

ALL'ANAGRAFE è Lorenzo Cilembrini, ha 30 anni, vive ad Arezzo. Sul palco è Il Cile, abbreviazione del cognome, nessun legame dunque con l'America Latina. Anche se del Cile, il Paese, Lorenzo ha la tortuosità dei percorsi, le alture dell'anima, la profondità delle ambizioni. Prerogative che per sua stessa ammissione lo hanno portato, oggi, a 30 anni compiuti, a incidere il suo primo album, 'Sono morto a vent'anni' (Universal Music Italia), uscito lo scorso 28 agosto e ai vertici di iTunes. E partire per il primo vero tour, con cui stasera sarà al Vidia Club di Cese-



L'INTERVISTA IL CILE
«Provocare, è questo il mio mestiere»

IDENTIKIT

Si chiama Lorenzo Cilembrini, è toscano, ha 30 anni. Il singolo 'Cemento armato' è cliccatissimo

na, per poi proseguire il 27 al 'Fuori Orario' di Taneto di Gattatico (Reggio Emilia) e il 16 novembre al Vox di Nonantola (Modena). Il primo singolo estratto, 'Cemento Armato', tra i novi inediti, è stato cliccato un milione di volte su You Tube, facendo guadagnare all'artista l'appellativo di golden boy.

Partiamo dal titolo dell'album, 'Morto a vent'anni'. A quell'età, anche alla sua, si pensa alla vita...

«La provocazione si confà al mio carattere, al mio essere toscano e quindi satirico e goliardico. Esprime però un concetto importante, quello dell'adeguamento al compromesso che si raggiunge nel passaggio tra l'adolescenza e l'età adulta. E il compromesso, all'inizio, è morte. Poi, si capisce, che lì si può rinascere».

Il suo successo, per quali compromessi è passato?

«È il frutto di una catarsi, di un percorso a ostacoli indispensabili per arrivare a questo primo album, che delle difficoltà si è nutrito».

Come si definisce?

«Dolcissimo (ride, ndr). Sono dolce e complicato, vivo di alti e bassi. Cerco di proteggere le persone ver-

so le quali ho empatia, divento vendicativo con chi mi ferisce. Prima, però, cerco sempre di capire il perché di certi comportamenti».

Quanto c'è di lei nei suoi testi?

«Ci sono io al cento per cento, nudo. Per me la musica è terapia, è bellezza. E la gente lo capisce, le persone sanno riconoscere le cose vere da quelle che non lo sono».

Impazzano i social, un tipo 'complesso' come lei che rapporto ha con le relazioni virtuali?

«Io sono sempre su Facebook e Twitter. Rispondo personalmente a tutti, spesso sbagliando, perché magari un fan mi chiede un favore che non posso fare ma in un modo o nell'altro provo. Questo lavoro lo si fa per chi ci ascolta».

X FACTOR: I CONCORRENTI EMILIANI

Ics: «Mi addormento sognando la musica»

Da San Pietro in Casale a Sky

■ BOLOGNA

PASSERA' alla storia di X Factor come il primo rapper a entrare nella magnifica dozzina di finalisti che da giovedì sera si sfideranno in video su Sky nella prima delle otto dirette dal Teatro della Luna di Milano. Alessandro Grimaldini viene da San Pietro in Casale, ha 30 anni, fa l'operatore sanitario ma la sua vera passione è sempre stata la musica tanto che esistono prove di un genuino apprezzamento di Morgan ai suoi testi risalente già al 2009. E non a caso quindi si tratta proprio di una proposta over 25 dell'ex Bluvertigo e forse è in suo omaggio che il no-

me d'arte scelto è proprio Morgan Ics. La sua biografia rivela che gli esordi come cantante risalgono ai suoi 16 anni e che personalmente ritiene, come ugola, di meritare un bel nove. «La musica - spiega - è ciò che mi fa essere quello che non sono nella vita comune. Fuori dal palco non mi comporto come quando sono sul palco perché nella vita di tutti i giorni indosso un'armatura che solo la musica, che sa guardare cosa c'è dentro, riesce a togliermi».

E IL SUO TASSO di devozione verso questa divinità fatta di note si materializza un momento prima di addormentarsi quando, anziché pregare, rivolge una sentita buonanotte alla musica: «Non le chiedo niente, la saluto e basta, la

ringrazio per il solo fatto di esistere». In un quadro del genere non meraviglia che il luogo preferito dichiarati essere il negozio di dischi e che il personale slogan sia 'Un

PRIMO RAPPER IN FINALE
L'ha proposto Morgan tra gli Over 25. «La mia vita trascorre tra le note, non amo fare altro»

po' meno di slang, un po' più di Kool and the Gang' che ben rivela i suoi gusti come ascoltatore anche se nessuna hit di questo gruppo rientra tra i cinque motivi della sua vita dove compagno Queen, Jacko Jackson, Rage Against The Machine e Korn oltre a Cypress Hill di cui si è addirittura tatuato il logo sulla cavaglia sinistra.

Le Donatella: gemelle targate Modena

■ MODENA

PROVS DESTINATION: ovvero le gemelle Silvia e Giulia Provedi di Modena. Una bionda e una mora, una con i capelli corti, l'altra con chioma fluente ben oltre le spalle. La presenza scenica certo non fa loro difetto ma l'esperienza musicale è tutta da costruire. Però, sia pure da assolute esordienti, sono riuscite a convincere la giuria superando bootcamp e home visit per approdare alla sospirata finale a dodici. Classe '93, sono studentesse con il sogno

dello showbiz come tante coetanee. I loro atout sono le voci belle e graffianti, uno stile pepato e la capacità di bucare lo schermo. La prima prova sarà giovedì quando si presenteranno al cospetto di pubblico e giuria con un nuovo nome d'arte: non più Provs Destination ma Le Donatella. E su Facebook il loro ormai nutrito fan club sta traghettando tutti gli aficionados verso la nuova carta d'identità. Che si spera porti altrettanta fortuna della precedente.